



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I sottoscritti Luigi Clementi e Filippo Zabban, nell'interesse della società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A."

con sede in Milano, via della Moscova n. 36, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 09824790159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1319276, capitale sociale Euro 43.390.892,46 interamente versato,

le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

(di seguito anche la Società)

nei termini di cui all'art. 2375 c.c.,

premettono

- che in data 24 febbraio 2016 si è svolta l'assemblea ordinaria della predetta Società in Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A., ivi riunita in prima convocazione per le ore 10;

- che di tale riunione il sottoscritto Luigi Clementi ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della relativa verbalizzazione è stato incaricato il sottoscritto Filippo Zabban, pure presente alla riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue - ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - dello svolgimento della

ASSEMBLEA ORDINARIA

del giorno 24 febbraio 2016 della predetta società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A."

"Il giorno ventiquattro febbraio duemilasedici in Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A., alle ore 10 e 5,

il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Luigi Clementi, anche a nome dei Colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del personale della Società porge agli intervenuti un cordiale saluto e ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma privata senza dare luogo a formazione di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

LIBRERIA DEGLI UFFICI - MILANO

Nessuno intervenendo, dà atto che il capitale sociale è pari a 43.390.892,46 euro, suddiviso in n. 47.770.330 azioni senza indicazione del valore nominale.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 14 gennaio 2016, con le altre modalità previste ex art. 84 del Regolamento Consob 11971/1999 (di seguito anche Regolamento Emittenti) e, per estratto, sul quotidiano MF Milano Finanza del 15 gennaio 2016 e che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito anche TUF), né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

Quindi dichiara che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ricorda agli intervenuti che l'art. 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

- *"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*
- *2. omissis*
- *3. omissis*
- *4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

Invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica, comunque, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare
- ove fossero intervenuti - ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante - come da esso Presidente consentito
- un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti,



a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato la "Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A." quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; entro il termine di legge alla medesima non sono state conferite deleghe;

- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter TUF;

- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	AZIONI POSSEDUTE	PERCENTUALE SU CAPITALE
Ida Renghini	Monforte & C. Srl	26.561.369	55,6022
Maurizio Maresca		3.735.863	7,82

- che la Società detiene in portafoglio n. 172.967 azioni proprie, pari allo 0,362% dell'attuale capitale sociale.

Precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni. A tale riguardo, invita chi avesse necessità di uscire dalla sala a darne notizia alla segreteria.

Informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea - si procederà nel modo seguente:

1) alle domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso presidente, sono attualmente presenti i signori Corinne Clementi, Paolo Massimo Clementi e Tina Marcella Amata;
- che per il Collegio Sindacale sono attualmente presenti i signori Luca Valdameri, Presidente, e Laura Cerliani, restando giustificate le assenze dei consiglieri e del sindaco effettivo non intervenuti;
- che per la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. è intervenuto il manager Agostino Longobucco;
- che sono altresì presenti alcuni collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie, come consentito da esso Presidente;
- che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, n. 21 aventi diritto al voto per n. 33.057.025 azioni, pari al 69,20% del capitale sociale; n. 12 persone fisicamente presenti in sala.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Il Presidente ricorda, in proposito, che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 TUF concernente le partecipazioni in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto. Ricorda altresì che, con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 TUF, sono considerate a tal fine anche le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, allorché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni. Resta fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi



dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà quindi lettura come segue dell'ordine del giorno, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

1. *Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2015, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2015.*
2. *Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015.*
3. *Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione.*
 - 4.1. *Determinazione del numero dei componenti.*
 - 4.2. *Determinazione della durata in carica.*
 - 4.3. *Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente.*
 - 4.4. *Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016.*
5. *Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016/2017/2018.*
 - 5.1. *Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente.*
 - 5.2. *Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale.*
6. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. 39/2010.*

Al termine della lettura, il Presidente dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- * la relazione finanziaria relativa all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2015 completa di tutti gli allegati di legge, compreso il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2015, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;
- * la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter

TUF e dell'art. 84-ter Regolamento Emittenti alla quale è allegata la Proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti;

* la relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi degli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti;

* la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti;

* le liste presentate dai soci per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale con i relativi allegati.

Comunica che sono inoltre a disposizione degli intervenuti anche alcune copie dello statuto sociale vigente.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo e secondo punto all'Ordine del Giorno aventi ad oggetto l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2015 e le deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e degli altri documenti di bilancio in quanto già diffusi in precedenza, compresa la relazione del Collegio Sindacale e quelle della società di revisione.

Nessuno si oppone a tale proposta.

Il Presidente dà quindi atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2015, sono stati sottoposti al giudizio dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Dà quindi lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio, come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 ottobre 2015 che chiude con un utile di Euro 187.985;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.,

delibera

1) di approvare il bilancio di esercizio di I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2015, che evidenzia un utile di Euro 187.985;

2) di destinare a riserva l'intero risultato dell'esercizio, accantonando l'importo di Euro 9.399 a riserva legale e l'importo di Euro 178.586 a utili portati a nuovo;

3) di conferire mandato al Presidente per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse



all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2)".

Al termine della lettura della proposta, il Presidente prosegue comunicando come segue, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, l'ammontare dei corrispettivi derivanti dalla prestazione nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2015 dei servizi di revisione resi da Reconta Ernst & Young S.p.A. alla I Grandi Viaggi S.p.A.:

- per la Revisione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 ottobre 2015, un compenso di Euro 34.652 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 460 ore impiegate;
- per la Revisione del Bilancio Consolidato per l'Esercizio chiuso al 31 ottobre 2015 un compenso di Euro 17.838 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 250 ore impiegate;
- per la Revisione del Bilancio Semestrale abbreviato un compenso di Euro 17.190 (oltre ad IVA e Spese) a fronte di n. 285 ore impiegate;

precisa il Presidente che tali corrispettivi non includono il contributo CONSOB.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prede la parola il signor Luca Angelo Lopopolo che si presenta come nuovo socio, e dichiara di essere entrato nella compagine sociale dopo l'ultimo aumento di capitale; chiede come mai ogni anno si registrino ammortamenti e svalutazioni per 4 o 5 milioni che, a suo parere, deprimono i risultati di bilancio.

Al termine dell'intervento del signor Lopopolo, prende la parola il signor Antonio Russo che - dopo essersi presentato ed aver comunicato d'esser noto anche come AfonkaBida - domanda come siano stati utilizzati i denari della "buona cassa" riveniente dal recente aumento di capitale. Chiede dove essi siano e se siano nelle casse sociali. Non gli consta infatti che essi siano stati utilizzati, come era stato comunicato nel corso dell'assemblea di approvazione dell'aumento di capitale, per acquisizioni di immobili. Afferma di chiedere ciò anche tenuto conto della circostanza che il mercato immobiliare è "basso".

Rammenta di aver già chiesto, nel corso dell'assemblea dell'anno passato, se le Società avesse considerato l'opportunità di addivenire ad uno spin-off immobiliare, e di come il Presidente avesse in quella sede affermato che di tale proposta si sarebbe parlato in Consiglio di Amministrazione. Chiede se così è stato e, in caso di risposta positiva, in che misura di ciò si è parlato e se ci siano possibilità, anche eventualmente attendendo, di separare la proprietà degli immobili dalla loro

gestione; a suo parere ciò consentirebbe di dare un altro assetto al bilancio.

Ritiene infatti che le appostazioni a bilancio degli immobili, sebbene corrette da un punto di vista contabile in quanto conformi alla legge, non rappresentino né il valore reale né quello di mercato degli immobili. Considera invece tale dato interessante per i piccoli azionisti.

Ove invece la Società non fosse interessata a questa soluzione (né agli interessi dei piccoli azionisti), chiede se sia possibile far redigere una perizia giurata sugli immobili. Poiché l'attuale composizione del capitale sociale (con un socio di maggioranza che detiene il 50 o il 70%) non consente, nei numeri, una correzione della gestione corrente, chiede sia fatta una valutazione mediante perizia giurata e ciò in quanto non ritiene che gli immobili possano valere solo 74 milioni di euro, come indicato in bilancio.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente risponde agli intervenuti e precisa, in primo luogo, che sugli ammortamenti si è proceduto come la legge richiede; spiega, infatti, che è la legge, unitamente ai principi contabili, ad imporre ammortamenti sul valore di carico degli immobili.

Segue breve scambio di battute tra il Presidente ed il signor Lopopolo sul tale argomento e sul tema "dividendo"; il Presidente fornisce al socio brevissimi chiarimenti in proposito, nonché su quanto previsto dalla legge in materia di ammortamenti, che - precisa - costituiscono appostazioni di cui non si può fare a meno.

Allorché il signor Lopopolo chiede spiegazioni circa il relativo ammontare, il Presidente chiarisce trattarsi di una percentuale - determinata dallo Stato - sull'investimento indicata a bilancio.

Il signor Lopopolo osserva come questa circostanza finisca per deprimere sempre l'utile ed il Presidente ribadisce che gli immobili vanno ammortizzati per legge.

Il signor Lopopolo replica che alcune società riescono a distribuire un dividendo nonostante la presenza di ammortamenti. Il Presidente risponde che, se mutassero le condizioni del mercato, si genererebbe un cash-flow che potrebbe consentire di distribuire un utile agli azionisti anche in questa società.

Il signor Lopopolo dichiara quindi di voler lasciar traccia a verbale dell'apprezzamento che rivolge alla Società per i risultati ottenuti, nonostante il contesto del mercato, e la definisce un'isola felice rispetto al contesto che si è venuto a creare; comunica di aver fatto ingresso nella compagine sociale proprio perché ha ritenuto che si trattasse di una società sana. Reitera quindi il personale apprezzamento per come la Società è stata gestita, proprio rispetto al contesto del mercato.

Rileva che, peraltro, cosa diversa è creare valore. Dichiara, anche facendo riferimento ad altri propri investimenti, di



ritenere che una società sana premi nel medio/lungo periodo, anche avuto riguardo al titolo azionario.

Si dichiara stupito di come ciò non sia ancora avvenuto per questa società. Rileva che il mercato non va d'accordo con la Società ed afferma di non riuscire a capire come mai il titolo quoti così poco, nonostante i 20 anni in Borsa.

Si chiede le ragioni del valore riconosciuto al titolo dal mercato, che sembra attribuire al patrimonio immobiliare sociale un valore pari a zero, ed osserva che il mercato quota più o meno la cassa.

Interviene il Presidente per fornire una propria interpretazione dei fatti. Chiarisce innanzitutto che questa società è l'unica del settore quotata in Borsa. Afferma che la stessa viene comparata ai tour operator, mentre quella di tour operator costituisce solo porzione di una più ampia attività. Poiché tuttavia la Società è valutata come un tour operator, le sono applicati i relativi moltiplicatori di cash-flow, trascurando che questa società possiede immobili. Conclude affermando che ciò è evidente ove si osservino gli operatori esteri.

Il signor Lopopolo chiede come la Società pensi di modificare questa tendenza e quali strumenti intenda porre in essere per valorizzare il titolo; domanda se siano in programma road show o incontri con investitori istituzionali. Osserva, infatti, come la quotazione in Borsa serva ad avere più visibilità, reperire risorse economiche per sviluppare business e creare valore.

Il Presidente riferisce che ciò è [appunto] quanto si sta cercando di fare.

All'osservazione del signor Lopopolo che rileva come in Borsa occorra sempre "fare" valore, il Presidente replica di saperlo bene, essendo il maggior azionista.

Il signor Lopopolo sottolinea quindi che il Presidente percepisce un milione di euro l'anno - e pertanto possa essere meno interessato ad un grande cambiamento - mentre la società fattura 60 milioni e da 8 anni non distribuisce un dividendo.

Allorché il signor Lopopolo evidenzia come altre Società con risultati diversi paghino meno il proprio consiglio di amministrazione, il Presidente ricorda che, in proposito, c'è uno specifico e successivo argomento all'ordine del giorno e rinvia a quel momento la trattazione di questo tema.

Quanto all'aumento di capitale ed all'acquisto di immobili, il Presidente fa presente che si sono vagliate diverse alternative; chiarisce che deve trattarsi di ipotesi che consentano alla Società di aumentare il proprio cash-flow, mentre sarebbe inutile assumere iniziative rimanendo nella stessa situazione e buttando via soldi.

Fa quindi presente che, a proposito dello spin-off, anche in questa ipotesi rileva il cash-flow; una società immobiliare dovrebbe avere una redditività che ne giustifichi l'esistenza. Allorché si riuscisse a dare una redditività di mercato al

comparto immobiliare, allora si potrebbe ragionare anche di uno spin-off. Sarebbe infatti una soluzione inutile ove lo spin-off non avesse capacità remunerativa di almeno il 5/6 per cento.

Interviene il signor Russo per evidenziare come la soluzione dello spin-off aumenterebbe la redditività e come la separazione tra proprietà e gestione potrebbe consentire l'ingresso di terzi, magari anche delle istituzioni finanziarie, con conseguente valorizzazione dell'investimento, argomento di interesse comune del socio di maggioranza e dei piccoli azionisti.

Afferma di ritenere che il Presidente potrebbe non essere interessato alla circostanza che il titolo quoti lo stesso valore oggi come nei prossimi 20/25 anni in quanto socio investitore di lungo periodo che, intanto, lavora in Società e che - in tale prospettiva - divergono le sue opinioni da quelle del Presidente sull'opzione spin-off.

Lo spin-off potrebbe, prosegue il signor Russo, rispondere all'interesse di tutti gli stakeholder.

Il Presidente invita il signor Russo, da attento lettore del bilancio della Società, a considerare che c'è già una separazione tra società immobiliare e società tour operator. Allorché il signor Russo esorta a considerare che si presenta il bilancio consolidato, il Presidente ribadisce che, per studiare un'operazione del genere, occorre attendere che il mercato migliori un po' rispetto alla condizione attuale.

A specifica domanda del signor Russo, il Presidente conferma che di questo argomento si è discusso, circostanza della quale il signor Russo dichiara di compiacersi.

Quanto all'opportunità di far redigere una perizia giurata, il Presidente comunica che la Società effettua già, in automatico, un test (a livello contabile e non di mercato immobiliare): l'impairment test; conferma, tuttavia, che per fare lo spin-off occorrerebbe una perizia.

Riprende la parola il signor Russo e dichiara di vedere la Società inerte rispetto alla scelta dello spin-off e pertanto insiste nella richiesta di una perizia giurata. Precisa che questa opzione, con pochi oneri fiscali, permetterebbe di sapere a quanto ammonti il patrimonio immobiliare sociale.

Il Presidente invita a considerare che si tratta di immobili strumentali e non di edifici in centro a Milano.

Interviene il signor Russo che replica che un villaggio come Domus De Maria, vicino a Santa Giusta, vale circa 50 milioni di euro.

Segue scambio di battute fra il Presidente ed il signor Russo, al termine del quale quest'ultimo reitera la richiesta di procedere con una perizia giurata che, con una spesa di 100.000 euro, permetterebbe anche agli azionisti di minoranza di conoscere il valore della Società.



Segue ulteriore scambio di battute sull'argomento e sulla rilevanza di tale informazione per il mercato e sulla circostanza che, riferisce il Presidente, il mercato - che ha sottoscritto l'ultimo aumento di capitale - già conosce questo valore. Nel corso della discussione il signor Lopopolo interviene per precisare di essere entrato in Società dopo l'aumento di capitale e non aderendo ad esso.

Interviene altresì il signor Russo per dichiarare che alcuni vecchi azionisti sono stati "uccisi finanziariamente" dall'aumento di capitale, non avendo le risorse finanziarie per aderirvi alle condizioni proposte, che rapidamente riepiloga. Allorché il Presidente sottolinea trattarsi di un comportamento usuale del mercato, il signor Russo evidenzia che il mercato è una giungla.

A domanda del Presidente se si possa passare al voto, il signor Lopopolo comunica di voler porre ancora alcune domande sulla Società e sul suo business-plan.

Chiede quindi cosa conti di fare la Società per migliorare il business dell'azienda e conservare il trend positivo emerso nel corso dell'ultimo anno (osservando che, effettivamente, i conti sono molto migliorati nell'ultimo esercizio); chiede che tipo di business-plan si proponga per migliorare cash-flow e conti; se si desideri intercettare nuova clientela straniera; se si consideri prioritaria la crescita organica o mediante il ricorso a nuove operazioni o si pensi di ricorrere ad operazioni straordinarie (come ad esempio il disinvestimento di settori non-core quali Calabria e Gressoney, o Campiglio, location quest'ultima, che definisce dal valore "immenso", ovvero mediante l'acquisizione di strutture, come i villaggi estivi, di maggiore redditività in zone dove la Società è scoperta, quali Puglia o Basilicata); se siano in agenda road-show o incontri con investitori istituzionali, osservando che l'ingresso di fondi significherebbe un riconoscimento del buon lavoro svolto; auspica chiarimenti sulla posizione finanziaria netta di 55 milioni della società i Grandi Viaggi S.p.A.; vorrebbe sapere se infine la proprietà sia soddisfatta dell'andamento del titolo azionario e quanto essa valuti la Società. Quanto all'importo dell'emolumento del Consiglio di Amministrazione rinvia alla trattazione del relativo punto all'ordine del giorno.

Al termine delle domande, il Presidente osserva che, chi ha letto con attenzione le relazioni, ha avuto modo di sapere che è stata registrata una perdita importante, durante l'inverno, sulle destinazioni africane, che ora appaiono in leggera ripresa. Questa ripresa consentirebbe alla Società di disporre di maggior cash-flow. Ciò nonostante la Società sta cercando, per la stagione invernale, di aumentare i fatturati, magari cercando altre destinazioni che siano capaci di generare ricavi tali da coprire almeno i costi della stagione invernale.

Quanto all'opzione sull'acquisto di nuovi villaggi, riferisce che la Società ha ricevuto proposte ma non sono in corso trattative, allo stato; precisa che i potenziali venditori magari evidenziano un valore importante, ma ciò che conta è la redditività del bene.

Ribadisce che non ci sono trattative in corso per l'acquisto di villaggi.

Spiega in proposito che il mercato italiano è abbastanza saturo e che una destinazione come la Puglia è stata tralasciata perché aveva - ed ha ancora - prezzi troppo bassi per generare dei margini di redditività. Osserva ancora che rileva non tanto la titolarità del sito ma il relativo costo di gestione, svolgendo in proposito esempi di clientela che chiede di pagare 45 euro al giorno in strutture che hanno costi pro-capite di 60 euro.

Il signor Lopopolo invita a considerare la clientela di alto standing e quella straniera; il Presidente replica in proposito osservando che i clienti con queste caratteristiche sono pochi e che non si possono ospitare stranieri che hanno come riferimento le tariffe della Tunisia, fermo restando che gli ospiti stranieri sono i benvenuti, quando disposti a pagare il costo loro proposto.

Riferisce quindi che la clientela tedesca vuol spendere poco e quella russa ha cambiato destinazioni anche a causa della svalutazione del 50% del rublo e dell'imposizione del visto per l'ingresso nell'Unione Europea. Tali clienti si sono orientati verso località mass-market dove non è richiesto il visto; avevano quindi scelto destinazioni come l'Egitto, prima dei recenti attentati di cui sono stati vittime, e la Turchia con la quale sono ora quasi entrati in guerra. Conclude affermando che occorrerà quindi attendere per vedere se qualcosa cambierà.

Invita quindi a considerare l'effetto dell'incremento - passato da 1,40 ad 1,10 euro - del valore del dollaro; osserva in proposito come tutto quanto viene acquistato all'estero costi di più.

Prosegue evidenziando come l'attività della Società sia estremamente particolare e come sulla stessa incidano variabili imprevedibili. Cita, in proposito, il possibile effetto di un uragano a Cuba che potrebbe portare alla chiusura di un'attività che, invece, in questo momento sta andando bene.

Quanto ai road-show, finalizzati all'ingresso di fondi in Società, il Presidente invita il signor Lopopolo a considerare che tali investitori tendono ad investire in società quotate quando possono acquisire la maggioranza del capitale. Allorché viene fatto rilevare che così non sempre è, il Presidente evidenzia che, comunque, alcuni fondi sono già presenti nella compagine sociale.

Alla domanda circa il valore effettivo delle azioni, il Presidente, con l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale e del consigliere Corinne Clementi, risponde facendo



presente che - stanti i correnti divieti in proposito previsti dalla legge - a questa domanda non è consentito rispondere. Incalzato dal socio Lopopolo che afferma come alcuni soci di maggioranza di altri gruppi industriali (cita De Longhi) abbiano dato risposte in proposito in occasione di incontri all'uopo richiesti, il Presidente accenna, nel corso di un breve scambio di battute, di essere disponibile ad un incontro e conclude quantificando, con una battuta, l'ipotetico importo sotto al quale l'azionista di maggioranza non venderebbe.

Segue ulteriore e brevissima discussione nel corso del quale il signor Lopopolo ringrazia per la risposta ricevuta.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente mette quindi in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 21 soggetti legittimati al voto per n. 33.057.025 azioni e che tutte le n. 33.057.025 azioni presenti hanno espresso voto favorevole, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la Relazione sulla Remunerazione e deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF.

Dà quindi lettura della relativa proposta di deliberazione, come segue:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,

esaminata la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

- a) di esprimere parere favorevole sulle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche descritte nell'apposita Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;*
- b) di esprimere parere favorevole sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di cui al precedente punto (a) del deliberato."*

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta letta e precisa che - a norma

dell'art. 123-ter, comma sesto, TUF - l'assumenda delibera non è vincolante.

Invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Interviene quindi il signor Lopopolo per avere chiarimenti sull'importo dell'emolumento del Consiglio di Amministrazione; viene replicato che la determinazione di tale corrispettivo sarà oggetto di ulteriore e successivo punto all'ordine del giorno; pertanto si conviene di rinviare la relativa discussione in quella sede.

Nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni. In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- favorevoli n. 28.584.941 azioni,
 - astenute n. 4.472.084 azioni,
 - nessuna azione contraria,
- delle n. 33.057.025 azioni presenti, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica, nonché la determinazione dei compensi del Consiglio medesimo.

Ricorda che la Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'Ordine del Giorno invita gli azionisti a formulare proposte di deliberazione, in primo luogo, in ordine al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il signor Roberto Panara, rappresentante del socio Monforte S.r.l., per chiedere al segretario di dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal socio rappresentato. Il segretario ne dà lettura come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,

- vista la relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione
delibera

- di determinare in 7 il numero dei componenti del nominando Consiglio di Amministrazione."

Al termine della lettura a cura del segretario, riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi ed a dare il loro



nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Il signor Antonio Russo interviene ed auspica che i piccoli azionisti, magari in occasione del prossimo rinnovo del consiglio di amministrazione, possano esprimere un proprio esponente in Consiglio di Amministrazione addivenendo, se necessario, a conseguente modifica statutaria in modo da poter esprimere più liste di candidati in occasione del prossimo rinnovo.

Segue discussione sul contenuto di questa richiesta ed il Presidente dà atto che la richiesta avanzata è quella di avere, per effetto di una modifica statutaria, più candidati amministratori espressi dalle minoranze.

Il signor Russo evidenzia trattarsi di una vecchia proposta, già presentata.

Il signor Sergio Zambellini interviene per rilevare che si tratta di una questione di numeri.

Il Presidente prende atto della proposta avanzata dal signor Russo.

Quindi, nessuno altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti il testo di delibera letto.

Nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni. In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- favorevoli n. 32.970.806 azioni,
- astenute n. 86.219 azioni,
- nessuna azione contraria,

delle n. 33.057.025 azioni presenti, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento "Determinazione della durata in carica" del nominando Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il signor Roberto Panara, rappresentante del socio Monforte S.r.l., per chiedere al segretario di dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal socio rappresentato.

Il segretario ne dà lettura come segue:

*"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,
vista la relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione,
delibera*

di stabilire in tre esercizi la durata del mandato degli Amministratori che verranno nominati dall'Assemblea e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del

LIBRERIA DEGLI UFFICI - MILANO

bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, che chiuderà al 31 ottobre 2018."

Al termine della lettura a cura del segretario, riprende la parola il Presidente, che dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti il testo di delibera letto.

Nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni. In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- favorevoli n. 33.020.806 azioni,
 - astenute n. 36.219 azioni,
 - nessuna azione contraria,
- delle n. 33.057.025 azioni presenti, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento "Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente", precisando che si tratta della votazione intesa all'individuazione delle persone che compongono l'organo amministrativo.

Ricorda che in data 29 gennaio 2016 è stata depositata presso la sede sociale una lista di candidati, per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ad opera di Monforte & C. S.r.l., titolare di n. 26.561.369 azioni ordinarie, pari al 55,6022% del capitale sociale, lista identificata dal numero progressivo 1; dà quindi lettura del relativo elenco che presenta i seguenti candidati:

1. LUIGI MARIA CLEMENTI,
2. CORINNE CLEMENTI,
3. TINA MARCELLA AMATA, indipendente,
4. CARLO ANDREA MORTARA, indipendente,
5. FABRIZIO PRETE, indipendente,
6. ANTONIO GHIO, indipendente,
7. LILIANA MARIA CAPANNI.

Ricorda quindi che, in data 29 gennaio 2016, è stata depositata presso la sede sociale ulteriore lista di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ad opera di:

- Paolo Delegà, titolare di n. 187.250 azioni ordinarie, pari allo 0,3925% del capitale sociale;
- Carlo Lopopolo, titolare di n. 930.000 azioni ordinarie, pari all'1,928% del capitale sociale;
- Luca Angelo Lopopolo, titolare di n. 190.000 azioni ordinarie, pari allo 0,398% del capitale sociale;



e complessivamente titolari di n. 1.307.250 azioni ordinarie, pari al 2,7185% del capitale sociale, lista convenzionalmente identificata dal numero progressivo 2; dà quindi lettura del relativo elenco che presenta i seguenti candidati:

1. SAMANTA LOPOPOLO, indipendente,
2. LUCA ANGELO LOPOPOLO, indipendente,
3. PAOLO DELEGA', indipendente.

Ricorda, infine, che in data 29 gennaio 2016, è stata depositata presso la sede sociale ulteriore lista di candidati, per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ad opera del signor Maurizio Maresca, titolare di n. 3.490.456 azioni ordinarie, pari al 7,31% del capitale sociale, lista convenzionalmente identificata dal n. 3; dà quindi lettura del relativo elenco che presenta i seguenti candidati:

1. SILVIO MARESCA, indipendente,
2. ALESSANDRA MORI, indipendente,
3. MARIA ANTONELLA D'URBANO, indipendente.

Precisa il Presidente che la documentazione relativa a tutte le liste presentate è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito Internet della Società ed è, inoltre, contenuta nella cartella consegnata agli intervenuti al momento dell'ingresso in sala.

Dichiara inoltre che:

- queste tre liste risultano presentate nei termini di legge, di regolamento e di statuto;
- non sono state presentate altre liste;
- agli organi sociali elettivi non sono noti rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147ter, comma tre, TUF, fra i presentatori delle liste n. 2 e n. 3 e gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Precisa inoltre che la lista n. 3, presentata dal signor Maurizio Maresca reca la seguente dichiarazione: *"Poiché il Sig. Silvio Maresca ricopre il ruolo di amministratore e svolge attività professionali presso società concorrenti con I Grandi Viaggi S.p.A., ai sensi dell'articolo 2390 c.c. l'eventuale sua nomina deve essere accompagnata dall'autorizzazione dell'assemblea della Società ad essere amministratore in società concorrenti. Ove tale autorizzazione non dovesse venire concessa, la lista oggetto di presentazione s'intenderà avere come primo soggetto candidato dallo scrivente socio la Sig.ra Alessandra Mori."*

Quindi, in considerazione di quanto appena letto, e quale Presidente della riunione e perciò munito dei relativi poteri di indirizzo e decisorii, comunica di ritenere opportuno sottoporre preliminarmente all'assemblea la decisione in merito all'autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c. relativamente al candidato Silvio Maresca; chiarisce che la votazione avrà naturalmente rilevanza nel solo caso in cui

la lista in questione consegua un numero di voti sufficiente ad eleggere uno o più amministratori.

Il Presidente chiede che la conseguente proposta sia letta dal segretario, che vi provvede come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,

- preso atto delle liste per la nomina degli Amministratori depositate e del relativo contenuto,

- udite le comunicazioni del Presidente,

- preso atto dell'indicazione contenuta nella relativa lista, a tenore della quale il signor Silvio Maresca esercita funzioni di amministratore e svolge attività professionali in società che svolgono attività in concorrenza con la Società,

delibera

di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2390 c.c. il signor Silvio Maresca ad assumere la carica di Amministratore della Società."

Al termine della lettura a cura del segretario, riprende la parola il Presidente, e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Il signor Sergio Zambellini interviene per chiedere se il signor Silvio Maresca è presente in assemblea; il Presidente ne rileva la non presenza.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti il testo di delibera letto.

Chiede preliminarmente, con specifico riguardo all'argomento in votazione, di dichiarare eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno intervenendo, hanno quindi luogo le votazioni.

In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara non approvata, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- favorevoli n. 4.472.084 azioni,

- contrarie n. 26.799.884,

- astenute n. 1.785.057 azioni,

delle n. 33.057.025 azioni presenti, in coerenza con quanto dispone l'art. 12 dello statuto sociale, che rinvia alla legge. Quindi il presidente comunica che, in conseguenza del risultato della votazione relativa al rilascio dell'autorizzazione ex art. 2390 c.c. al candidato Silvio Maresca e più precisamente della mancata autorizzazione ai sensi della citata norma, la lista n. 3, comprendente il predetto candidato, si intende modificata, in coerenza con le previsioni della lista medesima, con espunzione del relativo nominativo. Pertanto detta lista viene a recare al primo posto il nominativo della candidata signora Alessandra Mori.

In relazione a tale candidato, e - per quanto eventualmente necessario, anche in relazione alla signora Maria Antonietta D'Urbano, pure candidata nella medesima lista - comunica fin



d'ora che il Consiglio di Amministrazione, anche avuto riguardo alle informazioni risultanti dalla documentazione allegata alla lista stessa, resta impegnato, in caso di loro elezione, ad approfondire l'accertamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c., del ruolo che dette persone rivestono in società concorrenti, riservandosi ogni eventuale conseguente attività, ai sensi di legge.

Quindi il Presidente, prima di passare alla discussione e alla votazione delle liste, ricorda che, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- saranno poste in votazione le tre liste e saranno indicati i voti riportati da ciascuna di esse;
- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; nella fattispecie, pertanto, viene tratto il numero di sei componenti; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Ricorda che, trattandosi di secondo mandato successivo a un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle liste, invitando coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti il testo di delibera letto.

Passando alle votazioni delle liste, il presidente precisa che sarà possibile esprimere voto favorevole ad una sola lista; solo chi non si esprime su alcuna lista potrà astenersi, ovvero votare contrario a tutte le liste.

Chiede preliminarmente, con specifico riguardo all'argomento in votazione, di dichiarare eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno intervenendo, hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Il Presidente chiede quindi di alzare la mano dapprima a chi è favorevole alla lista n. 1 (presentata da Monforte & C. S.r.l.), poi a chi è favorevole alla lista n. 2 (presentata dai signori Paolo Delegà, Carlo Lopopolo e Luca Angelo Lopopolo), e, infine, a chi è favorevole alla lista n. 3 presentata dal signor Maurizio

Maresca, avendo il Presidente precisato - a tale ultimo proposito - che da quest'ultima, in conseguenza del risultato della votazione relativa alla autorizzazione ex art. 2390 c.c., e più precisamente della mancata autorizzazione ai sensi della citata norma, è stato espunto il nominativo del candidato Silvio Maresca; pertanto il primo candidato della lista n. 3 è la signora Alessandra Mori.

Chiede poi se ci siano votanti contrari o astenuti.

Al termine delle operazioni relative al voto, il Presidente dichiara che le liste presentate hanno ottenuto i seguenti voti manifestati mediante alzata di mano, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 21 aventi diritto al voto per n. 33.057.025 azioni e che:

- per n. 26.561.505 azioni è stato espresso voto favorevole alla lista n. 1 presentata da Monforte & C. S.r.l.;
- per n. 2.023.436 azioni è stato espresso voto favorevole alla lista n. 2 presentata dai signori Paolo Delegà, Carlo Lopopolo e Luca Angelo Lopopolo;
- per n. 4.472.084 azioni è stato espresso voto favorevole alla lista n. 3 presentata dal signor Maurizio Maresca;
- nessuna azione contraria a tutte le liste;
- nessuna azione astenuta dal voto su tutte le liste.

Pertanto il Presidente, richiamato l'art. 13 dello statuto sociale, proclama che sono nominati amministratori i signori:

LUIGI MARIA CLEMENTI,
CORINNE CLEMENTI,
TINA MARCELLA AMATA (indipendente),
CARLO ANDREA MORTARA (indipendente),
FABRIZIO PRETE (indipendente),
ANTONIO GHIO (indipendente),
ALESSANDRA MORI (indipendente).

Dà quindi atto il Presidente che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Allorchè il Presidente passa alla trattazione del punto 4.4 relativo alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, prende la parola il signor Roberto Panara, rappresentante del socio Monforte S.r.l., per chiedere al segretario di dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal socio rappresentato.

Il segretario ne dà lettura come segue:

*"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,
delibera*

di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il consigliere dottor Luigi Maria Clementi."

Al termine della lettura a cura del segretario, riprende la parola il Presidente, che dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.



Invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento.

Nessuno avendo chiesto di intervenire né nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le operazioni di voto.

In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato sulle n. 33.057.025 azioni presenti:

- favorevoli n. 32.970.806 azioni,
- nessun azione contraria,
- astenute n. 86.219 azioni,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4.4 concernente la determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016.

Comunica che il Comitato Nomine e Remunerazione, nella riunione del 14 gennaio 2016, ha formulato al Consiglio, riunitosi in pari data, la proposta di remunerazione per gli Amministratori da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'esercizio 1 novembre 2015 - 31 ottobre 2016, sulla base dei criteri ispiratori contenuti nella Relazione redatta dal Consiglio stesso ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti, determinando in complessivi euro 600.000 gli emolumenti, di cui il 70% (quota fissa), pari ad euro 420.000 ed il 30% (quota variabile) pari ad euro 180.000, erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2016, sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del Gruppo nel medesimo esercizio.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione:
 "L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,
 - preso atto della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione,

delibera

di determinare in complessivi Euro 600.000 gli emolumenti di cui il 70% (quota fissa) pari a Euro 420.000 ed il 30% (quota variabile) pari a Euro 180.000 erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2016 sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del gruppo nel medesimo esercizio, così come proposto dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, dando

LIBRERIA DEGLI UFFICI - MILANO

mandato al Consiglio di Amministrazione per distribuire il compenso stabilito tra i suoi singoli membri."

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura ed invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Prende la parola il signor Luca Angelo Lopopolo che chiede chiarimenti sugli importi contenuti nella proposta ed auspica che l'emolumento in discussione sia legato ai risultati della Società; il Presidente invita a considerare con attenzione la proposta che è stata appena formulata, evidenziando come questa già legghi - nella misura del 30% - parte dell'emolumento degli amministratori ai risultati della Società.

Il signor Lopopolo invita quindi gli amministratori a "fare i bravi", augurio raccolto dal Presidente.

Al termine, nessun altro avendo chiesto la parola e nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni.

Nel corso del conteggio, il signor Lopopolo chiede se l'importo di 600.000 euro, composto di parte fissa e parte variabile, sia relativa al compenso complessivo degli amministratori per le società del gruppo o se esso sia quello degli amministratori di I Grandi Viaggi. Il Presidente fa presente che si è votato sul compenso degli amministratori di quest'ultima società.

Al signor Sergio Zambellini, che chiede se l'emolumento sia stato ridotto, il Presidente risponde, fra l'altro, che è stato appena deciso - proprio con finalità di risparmio - di ridurre anche il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da nove a sette.

In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato sulle n. 33.057.025 azioni presenti:

- favorevoli n. 28.099.412 azioni,
- contrarie n. 9.900 azione,
- astenute n. 4.947.713 azioni,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Anticipa che, salvo specifica richiesta degli intervenuti, non darà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta sul punto ai sensi dell'art. 125-ter TUF.

Nessuno opponendosi, anzi confermando il Sergio Zambellini che tale dispensa dalla lettura è stata data all'inizio della



corrente riunione per tutta la documentazione precedentemente anticipata, il Presidente informa i presenti che in data 29 gennaio 2016 è stata depositata presso la sede sociale, secondo i termini previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari ed in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, una lista di candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale, ad opera dell'azionista Monforte & C S.r.l.; precisa che la relativa documentazione è contenuta nella cartella consegnata al momento dell'ingresso in sala, compresa quella prevista ai sensi dell'art. 2400 c.c. ultimo comma.

Precisa pure che l'idoneo possesso azionario dell'azionista presentatore della lista risulta dalle comunicazioni previste dalla legge.

Dà quindi lettura della lista presentata dall'azionista Monforte & C. S.r.l. che presenta la candidatura, come Sindaci Effettivi, dei signori Luca Valdameri, Laura Cerliani e Fabrizio Bonelli, e, come Sindaci Supplenti, dei signori Carlo Gatti e Alfredo De Ninno.

Informa inoltre, che in data 29 gennaio 2016 è stata depositata presso la sede sociale, secondo i termini previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari ed in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, una lista di candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale, ad opera dell'azionista Maurizio Maresca; precisa che la relativa documentazione è anch'essa contenuta nella cartella consegnata al momento dell'ingresso in sala, compresa quella prevista ai sensi dell'art. 2400 c.c. ultimo comma. In particolare, l'azionista Maurizio Maresca ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 148, comma 2, TUF e all'art. 144-quinquies Regolamento Emittenti, con i soci che detengono una partecipazione di controllo.

Precisa quindi che l'idoneo possesso azionario dell'azionista presentatore della lista risulta dalle comunicazioni previste dalla legge.

Dà quindi lettura della lista presentata dall'azionista Maurizio Maresca che presenta la candidatura, come Sindaci Effettivi, dei signori Mario Damiani, Eleonora Briolini e Daniela Zecca, e, come Sindaco Supplente, della signora Marcella Liliana.

Il Presidente informa i presenti che, in applicazione delle disposizioni dell'art. 18 dello statuto sociale, l'elezione dei Sindaci avverrà in conformità alle seguenti modalità:

- 1 - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- 2 - dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base

all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio sindacale, ed un sindaco supplente.

Ricorda che, trattandosi di secondo mandato successivo a un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un terzo dei componenti del Collegio Sindacale dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle liste ed invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, hanno quindi luogo le votazioni.

Il Presidente precisa che sarà possibile esprimere voto favorevole ad una sola lista e che solo chi non si esprime su alcuna lista potrà astenersi, ovvero votare contrario a tutte le liste.

Chiede preliminarmente se qualcuno, con specifico riguardo all'argomento in votazione, debba dichiarare eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Chiede agli intervenuti di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Il Presidente chiede quindi di alzare la mano dapprima a chi è favorevole alla lista n. 1 (presentata da Monforte & C. S.r.l.), e, poi, a chi è favorevole alla lista n. 2 (presentata dal signor Maurizio Maresca).

Chiede infine se ci siano votanti contrari o astenuti.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente dichiara che le liste presentate hanno ottenuto i seguenti voti manifestati mediante alzata di mano, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 21 aventi diritto al voto per n. 33.057.025 azioni presenti e che:

- per n. 26.561.505 azioni è stato espresso voto favorevole alla lista n. 1 presentata da Monforte & C. S.r.l.;
- per n. 6.257.141 azioni è stato espresso voto favorevole alla lista n. 2 presentata dal signor Maurizio Maresca;
- n. 202.160 azioni contrarie a tutte le liste;
- n. 36.219 azioni astenute dal voto su tutte le liste.

Pertanto il Presidente, richiamato l'art. 18 dello statuto sociale, proclama che sono nominati componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica i signori Mario Damiani, quale Presidente del Collegio Sindacale, ed i signori Luca Valdameri e Laura Cerliani quali sindaci effettivi; sono inoltre nominati, quali sindaci supplenti, i signori Carlo Gatti e Marcella Liliana.



Dà quindi atto il Presidente che la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del successivo argomento all'ordine del giorno relativo a "Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale".

Prende la parola il signor Roberto Panara, rappresentante del socio Monforte & C. S.r.l., il quale prega il notaio di dare lettura della proposta di deliberazione formulata sul punto dal socio da lui rappresentato. Il notaio ne dà lettura come segue: "L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,

delibera

di determinare il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale per l'intero periodo di durata del suo ufficio in euro 56.000,00."

Al termine della lettura da parte del segretario, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Nessuno chiede di intervenire e nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni.

In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato per le n. 33.057.025 azioni presenti:

- favorevoli n. 31.422.999 azioni,
- nessuna azione contraria,
- astenute n. 1.634.026 azioni,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

Anticipa che, salvo specifica richiesta degli intervenuti, non darà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta sul punto ai sensi dell'art. 125 ter TUF.

Nessuno intervenendo, il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione, come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,
vista la proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale,
delibera

1) di conferire, per gli esercizi dal 2016 al 2024, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del

bilancio relativo all'ultimo esercizio, l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al seguente soggetto:

PricewaterhouseCoopers S.p.A.,

Via Monte Rosa 91, Milano - 20149,

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano: 12979880155,

registro dei Revisori Legali: 119644,

nominativo del responsabile della revisione: Dottor Matteo Colombo;

2) di approvare il compenso per la stessa società di revisione pari ad Euro 145.000 per ciascuno dei suddetti esercizi come dettagliato nella proposta motivata del Collegio Sindacale."

Al termine della lettura da parte del Presidente, il segretario precisa che si tratta di proposta che riviene dalla indicazione resa in proposito dal Collegio Sindacale.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Interviene il signor Lopopolo che chiede le ragioni per cui si stia "cambiando" il revisore dei conti ed il Presidente precisa che si tratta di una sostituzione necessaria al termine del mandato, come richiesto dalla legge.

Nessun altro chiede la parola e nessuno dichiara, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Si procede alle operazioni di voto.

In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- favorevoli n. 33.010.906 azioni;

- nessuna azione contraria;

- astenute n. 46.119 azioni,

sulle n. 33.057.025 azioni presenti, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Nessun altro chiedendo di intervenire ed essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11 e 35.

Si riproduce in calce al presente verbale l'elenco degli azionisti intervenuti, con le indicazioni richieste dalla legge e dai regolamenti, compresi i dati relativi agli esiti delle singole votazioni.



Il Presidente

[Handwritten signature]

Il Segretario

[Handwritten signature]